

DALLA LAUREA ALLE MAISON

di Giulia Cazzaniga

Il suo debutto l'ha fatto tra le antiche mura del castello di Bevilacqua. Un'atmosfera magica, perfetta per presentare le sue creazioni e realizzare un sogno: una sfilata di moda tutta sua. È successo a maggio, e lei si chiama Camilla Mainente. Si è laureata solo due mesi fa in "fashion design" a Milano, allo Ied. Viene da Vestenanova, in provincia di Verona. Ed è nata a Tregnago. Prima dell'esperienza milanese ha frequentato con esiti brillanti l'Istituto tecnico di abbigliamento e moda di Lonigo, in provincia di Vicenza: la sua passione per la moda è stata determinante anche nella scelta delle scuole superiori. Una passione portata avanti fin da piccola: come lei stessa racconta «già a 9 anni disegnavo abiti, e la nonna mi insegnava come cucirli». La sfilata è il frutto del "salto di qualità": l'esperienza allo Ied milanese, dove hanno chiesto alla giovanissima (classe 1988) stilista di preparare una sua collezione come tesi di laurea. «Il mondo della moda», racconta la Mainente, «mi piace nella sua totalità, pur sapendo che è un ambito che richiede impegno e fatica». Gli stessi ingredienti che ha miscelato con lo stile per realizzare le 50 creazioni fatte a mano che hanno sfilato nel castello di Bevilacqua. A presentarle, modelle scelte con un criterio forse non usuale in questo mondo: «Ho totalmente bandito le taglie troppo piccole», afferma la giovane stilista, «perché non volevo presentare dei modelli di magrezza quanto invece il mio ideale di donna: una donna che abbia i muscoli e le spalle forti, perché è capace di affrontare con decisione i problemi». Il concept della collezione che ha sfilato è Grace Jones, regina della disco-music a cavallo tra gli anni '70 e '80: abiti non certo sobri ma adatti a una donna sicura di sé, determinata, «un po' androgina perché simbolo di un "potere" troppo spesso attribuito solo all'uomo». Per questa ragione forse la prevalenza dei tessuti scelti è di tessuti plastificati, che nelle intenzioni della Mainente «separano la donna dal mondo esterno», uniti a tessuti trasparenti che «vogliono rendere il senso di femminilità e sensualità, due aspetti che una donna non deve perdere». L'evento al castello di Bevilacqua è stato per la stilista «anche un ringraziamento per i miei genitori e per i miei nonni, che hanno investito sul mio futuro senza garanzie, fidandosi soltanto della mia passione». Un evento per cui la Mainente ha ideato tutto, dall'organizzazione ai minimi dettagli, come la disposizione della sala. L'anima del castello ha fatto il resto: nel cuore della pianura veronese tra Verona, Padova e Rovigo la dimora storica trecentesca ha esercitato il suo fascino sugli astanti. E l'evento si è chiuso con una standing ovation per la giovane stilista. Ora è tempo di guardare avanti, e molti sono i progetti in cantiere. Se le si chiede a

Plastica e trasparenze per la donna forte sexy

La veronese Camilla Mainente ha presentato la sua prima collezione al castello di Bevilacqua: ora sogna una sfilata all'Old Fashion di Milano



cosa aspiri, Camilla risponde sicura: «Mi piacerebbe poter essere una "donna-prodotto" in una importante maison, per continuare ad imparare il mestiere. La "donna-prodotto" è una figura che segue la collezione nella sua complessità, dal disegno iniziale alla realizzazione

del prototipo». In programma anche «a breve» ci sono altre sfilate, nella Milano "capitale dello stile" (forse nel locale "Old fashion café") per presentare la collezione che l'ha fatta debuttare nel mondo della moda. Info: camilla.mainente@tiscali.it